RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 07 - anno 94
17 febbraio 2025

RADIOCORRIERE TV

www.radiocorrieretv.it

SANREMO 2025
75° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

OLLY IN META A SANREMO

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

@Maurizio D'Avanzo

SOMMARIO

N. 07
17 FEBBRAIO 2025

GLI SCATTI PIU' BELLI DELL'ARISTON

La gara, gli ospiti, le co-conduttrici e i co-conduttori. Il viaggio fotografico del RadiocorriereTv

8

SANREMO 2025

I vincitori del 75° Festival della Canzone Italiana

4

ULISSE, LA SICILIA DI MONTALBANO

Una prima serata con Alberto Angela in occasione del centenario della nascita di Andrea Camilleri. Lunedì 17 febbraio su Rai 1

16

MISS FALLACI

Miriam Leone è la protagonista della serie sulla giornalista entrata nel mito. Da martedì 18 febbraio in prima serata su Rai 1

18

ROCCO SCHIAVONE

Torna il vicequestore di Aosta nato dalla penna di Antonio Manzini e interpretato da Marco Giallini. Da mercoledì 19 febbraio la sesta stagione in prima serata su Rai 2

20

THE VOICE SENIOR

Il popolare talent show torna su Rai 1 con Antonella Clerici da venerdì 21 febbraio

24

IMMA TATARANNI

Al via la quarta stagione di "Imma Tataranni" con Vanessa Scalera nei panni dell'incorruttibile Sostituto procuratore di Matera. Da domenica 23 febbraio su Rai 1

26

BELCANTO

L'Opera, il sogno, la vita. Debutta lunedì 24 febbraio su Rai 1 la serie diretta da Carmine Elia con Vittoria Puccini, Carmine Recano, Giacomo Giorgio

28

SONO SOLO CANZONETTE

Appuntamento speciale dedicato a Edoardo Bennato simbolo del rock italiano, musicista controcorrente e inarrestabile. Mercoledì 19 febbraio in prima serata su Rai 1

30

LE RAGAZZE

Donne di generazioni diverse raccontano la loro vita. Francesca Fialdini conduce le nuove puntate da martedì 18 febbraio in prima serata su Rai 3

32

STASERA C'E' CATTELAN... SU RAI 2

Dal 18 febbraio torna ogni martedì il popolare late night show

34

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

36

FOLLEMENTE

Nelle sale dal 20 febbraio la commedia romantica di Paolo Genovese

38

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

40

MUSICA

Con il Power Up Tour gli AC/DC sono pronti per un nuovo tour europeo. Tappa unica in Italia a Imola il 20 luglio

42

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

50

LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

44

DONNE IN PRIMA LINEA

Il Commissario Serena Zizzari del centro operativo della sicurezza cibernetica della Liguria racconta la sua esperienza in Prima Linea con la Polizia di Stato

46

FORMICHE

Su Rai Yoyo e in boxset su RaiPlay la serie animata liberamente tratta dai disegni dell'illustratore trentino Fabio Vettori

45

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

56

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

58

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 07 - anno 94
17 Febbraio 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

UN PODIO DI OUTSIDER

Dal nostro inviato Cinzia Geromino

Olly sul gradino più alto, seguito da Lucio Corsi e Brunori Sas. Il 75° Festival della Canzone italiana condotto da Carlo Conti, impeccabile nella conduzione e nella direzione artistica, ha i suoi vincitori. Ora è il tempo dei bilanci, di lasciare che la musica sia consegnata solo al pubblico, ma soprattutto è il momento di rimettersi al lavoro per il 2026

"È stato bellissimo, la parola d'ordine è stata insieme: ci siamo divertiti insieme, lo abbiamo fatto insieme. Vediamo l'anno prossimo se mi viene un'idea, ma penso di sì." E ora che è calato il sipario sulla kermesse, il giudizio spetta al pubblico: "Ho sentito fischi ma anche boati quando abbiamo annunciato i primi dieci e poi la cinquina. Anche io sono stato sorpreso, come il pubblico. La standing ovation per Giorgia (sesta nella classifica generale) vale più della vittoria. La classifica è un momento di votazione. La vera classifica la farà il pubblico". Questo il commento di Carlo Conti, direttore artistico e conduttore del Festival, che, giusto il tempo per qualche giorno di riposo, è già pronto a rimettersi al lavoro per costruire una nuova grandiosa edizione di Sanremo. ■

IL PODIO

Faccio musica per le persone

Olly trionfa con "Balorda nostalgia"

«Non mi aspettavo questo risultato, prima di arrivare su questo palco, sono tanti anni che scrivo. Chi mi conosce sa la verità che porto del mio mondo, ma ricevere ancora più amore qui è stata una grandissima scoperta. La serata più emozionante è stata quella del giovedì, quando sono sceso tra il pubblico che mi ha dato calore. Io faccio musica per le persone, l'unica gara che faccio è con me stesso. L'unica gara che faccio è solo con me stesso, nascondo una grande timidezza dietro un fisico da rugbista e, da genovese, sono anche un po' diffidente, ma ho una profonda sensibilità. Il podio di Sanremo 2025 è molto interessante, siamo tre cantautori che portano le nostre storie, ma anche quelle di altri, e poco importa quali altri, l'importante è che il pubblico riesca a riconoscersi in esse. Io, Lucio (Corsi) e Dario (Brunori Sas) siamo degli outsider, e di questi tre sono quello con meno esperienza, pur lavorando da molto tempo. Ma ho solo 23 anni e finora nella mia carriera ho fatto step lenti, dicendo anche dei no, perché per me al centro di tutto ci devono sempre essere parola e sostanza. Non voglio dire no a quel che viene da qui, ma devo riflettere.»

Lucio Corsi "Volevo essere un duro"

Premio della Critica "Mia Martini"

«Sono felice di questo podio, perché intendiamo la musica nello stesso modo, ma non dico che penso che questo sia giusto, perché questa arte può essere vissuta in tanti modi diversi." E a proposito dei suoi outfit l'artista dice: "Credo che gli abiti siano uno strumento per raccontare una storia, come una copertina del disco, come sali sul palco.»

Brunori Sas "L'albero delle noci"

Premio "Sergio Bardotti" per il miglior testo

«Sono molto contento per Lucio e Olly, è un podio di tutti giovanissimi. Per quanto riguarda la mia esperienza a Sanremo, con una canzone a cui sono molto affezionato, sono rimasto molto sorpreso. A volte, non avendo nessuna aspettativa o nulla da perdere, possono accadere cose belle. Un po' mi dispiace per l'Eurovision, con la mia fisicità potevo portare i miei outfit da parroco. Ne parlerò con Olly.»

Simone Cristicchi "Quando sarai piccola"

Premio della sala stampa "Lucio Dalla" – Premio "Giancarlo Bigazzi" per la miglior composizione musicale

«Penso di aver affrontato il Festival in punta di piedi. Sono arrivato con una canzone che parlava di vita reale. Credo che le mie esibizioni siano arrivate al pubblico grazie alle mie emozioni. Quello che sta succedendo anche tra i giovani con questo brano non era immaginabile: l'opportunità di farmi conoscere da generazioni per le quali non esisto, mi permettono di veicolare messaggi di sensibilizzazione su temi importanti. Me ne vado con un senso di gratitudine, soprattutto verso Carlo Conti, che ha scelto il mio lavoro.»

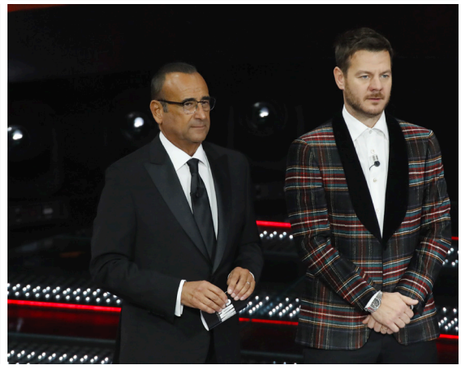
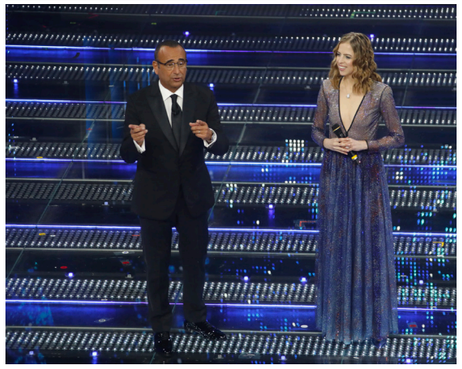
LA CLASSIFICA FINALE

1. Olly - Balorda nostalgia
2. Lucio Corsi - Volevo essere un duro
3. Brunori Sas - L'albero delle noci
4. Fedez - Battito
5. Simone Cristicchi - Quando sarai piccola
6. Giorgia - La cura per me
7. Achille Lauro - Incoscienti giovani
8. Francesco Gabbani - Viva la vita
9. Irama - Lentamente
10. Coma_Cose - Cuoricini
11. Bresh - La tana del granchio
12. Elodie - Dimenticarsi alle 7
13. Noemi - Se t'innamori muori
14. The Kolors - Tu con chi fai l'amore
15. Rocco Hunt - Mille vote ancora
16. Willie Peyote - Grazie ma no grazie
17. Sarah Toscano – Amarcord
18. Shablo feat Guè, Joshua e Tormento - La mia parola
19. Rose Villain - Fuorilegge
20. Joan Thiele - Eco
21. Francesca Michielin - Fango in paradiso
22. Modà - Non ti dimentico
23. Massimo Ranieri - Tra le mani un cuore
24. Serena Brancale - Anema e core
25. Tony Effe - Damme 'na mano
26. Gaia - Chiamo io chiami tu
27. Clara - Febbre
28. Rkomi - Il ritmo delle cose
29. Marcella Bella - Pelle diamante

CARO FESTIVAL

Dal nostro inviato Cinzia Geromino

“Viva la vita” e viva Sanremo! Le voci, le luci, i colori, le emozioni sono uscite da **“La tana del granchio”** e hanno fatto sentire forte e chiaro “Il ritmo delle cose”, indossando, fuori e dentro il teatro più iconico d’Italia, **“La pelle di diamante”** e prendendo **“Tra le mani un cuore”**: il nostro. Quindi, sì **“Mille vote ancora”**, non solo perché Sanremo è Sanremo, ma è anche **“La cura per me”,** per te e per noi! Potremmo mai rinunciare a tutta questa meraviglia? **“Grazie, ma no, grazie”** e se Carlo Conti chiederà **“Damme ‘na mano”**, noi saremo pronti a fare del nostro meglio per raccontare questa grandiosa cavalcata, che sa di musica e di tutti noi. Finito un Festival, neanche troppo **“Lentamente”**, l’infallibile direttore artistico, per dirla alla Geppi Cucciari, rivolge subito il pensiero all’edizione numero 76. Il Festival della Canzone italiana, però, ha fatto salire la **“Febbre”** dall’emozione, mettendo tutti d’accordo, anche nelle polemiche, perché si sa, un po’ di **“Fango in Paradiso”** ci vuole. Siamo saliti su **“L’albero delle noci”** con la paura di cadere, ma a risollevare qualche stonatura ci hanno pensato, come sempre, orchestra e maestri, distributori (non automatici) di “good vibes”. **“Non ti dimentico”** Sanremo, **“Chiamo io, chiami tu”** non è importante, quel che è certo che il prossimo anno ci incontreremo di nuovo, ma nel frattempo questa edizione sarà un bellissimo **“Amarcord”** che avrà la sua **“Eco”** meravigliosa nel tempo. La sensazione è che **“Se t’innamori muori”** e, se a volte sei indeciso tra “Volevo essere un duro” o vivere un po’ **“Fuorilegge”,** ricorderò che vicino al mare c’è una street song dove in ogni angolo c’è una nota che dice qualcosa di noi. Questa è **“La mia parola”** ma tanto la cosa importante non è **“Tu con chi fai l’amore”**, ma ricordarsi che “**Quando sarai piccola”**, settantacinque anni di musica sapranno cullare le nostre anime. Quello che però possiamo dire è che tutti noi abbiamo già una **“Balorda nostalgia”,** ma la promessa è che, ancora una volta, ci abbiamo messo **“Anema e core”** e no, non sarà possibile **“Dimenticarsi alle 7”**, i nostri **“Cuoricini”** saranno sempre sintonizzati sul giusto **“Battito”.**

TUTTA L'ITALIA AMA IL FESTIVAL

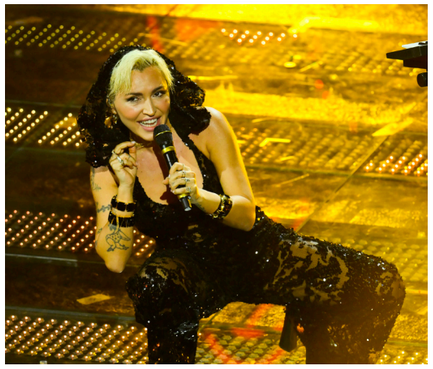
Di Ivan Gabrielli

Sanremo vince e convince superando con orgoglio se stesso. La 75esima edizione del Festival della Canzone Italiana, che ha visto il ritorno di Carlo Conti alla direzione artistica e alla conduzione, ha spento i riflettori fiera dei propri risultati d'ascolto e del contagioso clima di festa e condivisione che è riuscita a creare e a trasmettere. Ad accogliere l'invito del maestro Ezio Bosso, "la musica si fa insieme", sono stati milioni di spettatori, che proprio insieme hanno voluto vivere il più importante evento musicale e mediatico del Belpaese. A seguire il Festival nella serata del debutto sono stati 12 milioni 600 mila spettatori (65,3 per cento di share), nella seconda 11 milioni 700 mila (64.5 per cento), nella terza 10 milioni 700 mila (59,8 per cento). Davanti al video nella serata dedicata alle cover gli spettatori collegati sono stati 13 milioni 575 mila spettatori (70,8 per cento), per la finale 13 milioni 427 mila (73.1 per cento). «L'edizione del Festival di Sanremo che si è appena conclusa, coronata da un grandissimo successo di ascolti, è stata un evento entusiasmante, capace di coinvolgere il Paese in uno splendido affresco della musica italiana – affermano l'Amministratore delegato Rai Giampaolo Rossi e il Direttore generale Roberto Sergio –. Un Festival davvero di tutti, un perfetto mix di spettacolo, musica e storie del nostro presente. A Carlo Conti, che di questo Festival è stato la vera anima, e a tutte le donne e gli uomini della Rai, che hanno mostrato il meglio del Servizio Pubblico, va la nostra profonda riconoscenza». Tutta la forza della musica in uno show che ha unito presente e passato, modernità e tradizione, scattando, proprio attraverso le 33 canzoni in gara (29 dei big e 4 delle nuove proposte), una fotografia sfaccettata e autentica di ciò che siamo. Promossi a pieni voti dagli ascolti e dal gradimento del pubblico il "PrimaFestival" del trio Corsi-Guaccero-Pollio (nell'appuntamento conclusivo ha raggiunto quota 10 milioni 300 mila, con il 49 di share) e il "DopoFestival" formato Cattelan (3 milioni e 300 mila telespettatori, 62 di share, nell'appuntamento di venerdì 14). A vantare numeri straordinari anche tutti i programmi della Direzione Daytime che, da mattina a sera, hanno aperto le loro finestre sulla Città dei fiori: da "UnoMattina" a "La Volta Buona", da "Bella'Ma" a "La Vita in Diretta", solo per citarne alcuni. Ciliegine sulla torta, a chiusura della

settimana sanremese, la puntata speciale di "Domenica In" (41,2 per cento con 5 milioni 580 mila spettatori nella prima parte, il 44 per cento con 5 milioni 543 mila nella seconda e il 34,4 con 5 milioni 323 mila spettatori nella terza), che ha visto Mara Venier ospitare al teatro Ariston tutti i protagonisti del Festival e il "DietroFestival", racconto dei retroscena della kermesse musicale (5 milioni 408 mila spettatori con il 26,4 per cento di share). Dall'alba a notte fonda Sanremo è stato l'appassionante fil-rouge anche della programmazione radiofonica, su Rai Radio 2, radio ufficiale, e su tutti i canali radiofonici della Rai, che hanno dato voce in diretta alle tante anime della manifestazione. A chiudere il cerchio, e a testimoniare come il Festival la faccia da padrone anche sulla rete, i risultati ottenuti da RaiPlay per l'offerta dedicata (oltre 37 milioni di stream e più di 4 milioni di ore di fruizione tra martedì 11 e sabato 15) e dai social della Rai (399 milioni di videoviews nelle cinque serate, + 40 per cento rispetto al 2024). Un trionfo testimoniato anche da un'attenzione mediatica crescente: 1487 gli accreditati nelle due sale stampa, giornalisti di quotidiani, periodici, web, radio, Tg, in rappresentanza di testate italiane ed estere. Un'edizione che rimarrà nella storia del Festival e del Servizio Pubblico radiotelevisivo, un successo costruito Insieme dalle donne e dagli uomini della grande squadra Rai attraverso tutte le sue Direzioni.■

IL MIO 46° FESTIVAL

Gli scatti di Maurizio D'Avanzo



LA SICILIA DI MONTALBANO

Una prima serata con Alberto Angela in occasione del centenario della nascita di Andrea Camilleri. Lunedì 17 febbraio su Rai 1

"La Sicilia di Montalbano" è il titolo dello speciale di "Ulisse, il piacere della scoperta" proposto da Rai Cultura lunedì 17 febbraio alle 21.30 su Rai1. A cento anni dalla nascita di Andrea Camilleri, Alberto Angela dedica una puntata alla Sicilia del commissario Montalbano. Un viaggio in un angolo di una terra che, grazie alla figura creata dal grande scrittore e impersonata da Luca Zingaretti, è diventata meta desiderata di tanti turisti. "Ulisse" andrà alla scoperta dei luoghi in cui sono state ambientate le avventure del commissario: Scicli, Ragusa, Modica, la Scala dei Turchi, la Fornace Penna. E poi Marzamemi, Donnafugata, la Valle dei Templi di Agrigento, Tindari. Ma non sarà soltanto un viaggio alla scoperta di paesaggi incantati della Sicilia, perché ogni località costituirà una tappa di un progressivo avvicinamento a Montalbano. Nel suo cammino Alberto Angela sarà accompagnato dai protagonisti della serie diretta per anni da Alberto Sironi. Incontrerà via via il bizzarro personaggio di Catarella (l'attore Angelo Russo), il fedele ispettore Fazio (Peppino Mazzotta), il "fimminaro" Mimì Augello (Cesare Bocci) fino a imbattersi nel protagonista Luca Zingaretti. Da tutti cercherà di farsi raccontare i tanti piccoli e grandi episodi che hanno costellato i quindici anni in cui si sono dipanati i 37 episodi in cui il commissario e i suoi collaboratori sono stati coinvolti. A tutti rivolgerà l'augurio da parte del pubblico di vederli tornare in azione. Una festa in onore di Montalbano nella quale non potrà mancare un omaggio al suo creatore: Andrea Camilleri. Arianna Mortelliti, nipote dello scrittore, ricorderà il modo in cui il nonno scriveva mentre l'editore Antonio Sellerio parlerà del suo successo in tutto il mondo. Dire Sicilia, dire Montalbano, è anche parlare della cucina e della pasticceria siciliana. Sarà questo il compito della scrittrice Simonetta Agnello Hornby in un trionfo di cassate, cannoli e biancomangiare. "La Sicilia di Montalbano" è un programma di Alberto Angela scritto con Fabio Buttarelli e Vito Lamberti, Aldo Piro, Emilio Quinto. A cura di Alessia Casaldi, Sara Signoretti. La regia è di Gabriele Cipollitti.

Miss Fallaci

Miriam Leone è la protagonista degli otto episodi dedicati alla giornalista entrata nel mito: da martedì 18 febbraio in prima serata su Rai 1

Ambientata alla fine degli anni Cinquanta, la serie interpretata da Miriam Leone affronta i primi anni della carriera di Oriana Fallaci, quando era ancora conosciuta come "la ragazza del cinema" e lavorava nella redazione milanese del settimanale "L'Europeo" come cronista. Fu in quel periodo che Oriana Fallaci trasformò il suo primo viaggio negli Stati Uniti in un'occasione irripetibile per una serie di incontri straordinari, che le diedero la possibilità di tracciare un ritratto tagliente e ironico della società americana e dello star system hollywoodiano. Allo stesso tempo, quegli anni furono segnati anche da profondi turbamenti personali, tra cui una relazione intensa e tormentata con il collega giornalista Alfredo Pieroni. Un legame carico di passione, ma anche di insicurezze e paure, che alla fine trascinò Oriana in una spirale di autodistruzione. Soprattutto, però, fu il periodo in cui una giovane donna, con una determinazione e un talento fuori dal comune, scoprì la sua vera missione: raccontare la verità. E comprese che per farlo, le bastava la sua arma più potente: la sua voce, unica e distintiva. «La serie racconta degli anni in cui Oriana sfonda in America, va a New York per cercare di intervistare Marilyn Monroe, non ci riesce, e farà di questo suo 'fallimento' uno dei successi più importanti della sua vita» racconta Miriam Leone. «Oriana diceva che a ogni intervista che faceva, a ogni esperienza, lasciava sopra brandelli della sua anima – prosegue l'attrice –. Anche per un attore accade con i personaggi, soprattutto con quelli realmente esistiti, con i quali ti scambi la pelle per diversi mesi, e questo è avvenuto con Oriana. Lei è un personaggio a cui sono e resterò affezionata. Penso al suo mettere il talento e lo studio al primo posto: con il suo esempio ha dimostrato come le competenze siano importanti». Insieme a Miriam Leone, Maurizio Lastrico, Francesca Agostini, Jóhannes Jóhannesson, Ken Duken, Rosanna Gentili, Giordano De Plano, Francesco Colella, Leonardo Lidi, Debi Mazar. Da martedì 18 febbraio in prima serata su Rai 1.

ROCCO SCHIAVONE

L'amato vicequestore, protagonista dei romanzi polizieschi scritti da Antonio Manzini e portato sullo schermo da Marco Giallini, torna alla sua vita nella gelida Aosta. Da mercoledì 19 febbraio la sesta serie in prima serata su Rai 2

Sarcastico, maleducato, cinico quanto basta, odia il suo lavoro e soprattutto odia Aosta. Rocco Schiavone è un vicequestore di talento in forza alla Polizia di Stato, romano fin nel midollo si ritrova a svolgere le sue funzioni nel capoluogo valdostano, dove è stato trasferito per motivi disciplinari. Il personaggio letterario creato da Antonio Manzini torna in Tv con la regia di Simone Spada nella sesta stagione della popolare serie in onda su Rai 2. A vestirne i panni è ancora una volta Marco Giallini. Nel cast della serie Paolo Bernardini, Christian Ginepro, Massimiliano Caprara, Gino Nardella, Alberto Lo Porto, Massimo Reale, Filippo Dini, Massimo Olcese, Francesco Acquaroli, Tullio Sorrentino, Mirko Frezza, Lorenza Indovina, Valeria Solarino, Miriam Dalmazio, Claudia Vismara.

La sesta stagione

Rocco è intrappolato in una solitudine profonda e spesso sente di doversi caricare il peso del mondo sulle spalle. Così, per sfuggire al proprio passato, si butta nel lavoro occupandosi della morte di un giovane precipitato da un burrone in alta montagna. La dinamica del presunto incidente non lo convince: Rocco indaga su tre giovani altolocati in vacanza con la vittima che nascondono la verità sull'accaduto. Abituato a districarsi tra le bugie, scova il colpevole rapidamente, giusto in tempo per correre verso la Capitale dove lo attendono per testimoniare al processo contro Mastrodomenico, il dirigente degli Interni implicato nell'affaire Baiocchi. Rocco si trova così di nuovo faccia a faccia con i propri fantasmi: con il ricordo della morte di Marina, con il tradimento dell'amico Sebastiano e con il doppio gioco dell'ispettrice Rispoli, di cui si fidava e che rivede in tribunale dopo molto tempo. Con il cuore pesante, cammina per le strade della sua città che ora gli sembra estranea e anche il ritrovo con gli amici di sempre, Brizio e Furio, non ha più lo stesso sapore. Furio, infatti, sconvolto dalla verità su Sebastiano, desidera vendetta ma Rocco lo esorta a lasciar perdere. Di ritorno ad Aosta, Schiavone viene subito chiamato sul campo: nel bosco di Saint Nicolas sono state rinvenute ossa appartenenti a un bambino. La scoperta scuote tutta la squadra che si dedica anima e corpo alle indagini per dare un nome a quei resti. Perfino l'agente Italo Pierron si dà fare, nonostante da tempo trascuri il proprio lavoro a causa del gioco d'azzardo, il losco giro di partite truccate che lo ha trasformato da vittima a carnefice. Rocco, infatti, non si fida più di lui, convinto che prima o poi Italo farà una brutta fine.

IN ROCCO
ANCHE I MIEI SOGNI

Il Radiocorriere intervista l'attore romano, da sei stagioni protagonista della serie di Rai Fiction

Sta per partire la quinta stagione di "Rocco Schiavone", quella della saggezza e dell'esperienza?
L'esperienza sì. La saggezza, per quanto riguarda me, sento che non mi appartiene molto. Sono poco saggio. Neanche Rocco dopo tanti anni lo è diventato e con la vecchiaia si peggiora.

Cosa significa interpretare un personaggio per tanto tempo?
Innanzitutto metterci dentro i propri cambiamenti, e nella mia vita ce ne sono tanti. Con questo personaggio sono stato fortunato, è molto vicino al mio modo di essere, ci metto me stesso, va di pari passo con me, c'è molto del mio carattere, a volte ci sono anche i miei sogni.

Un aspetto del personaggio che, su tutti, sente particolarmente suo?
Ce ne sarebbe uno scontato e triste, ma dico invece che è il fatto di essere un po'... stronzo, questo sì. Prima lo ero meno. Rocco, come me, ha sempre questa vena di malinconia.

Ha un sogno non ancora realizzato?
I miei sogni nel cassetto erano conoscere Laura Antonelli e interpretare Spiderman.

Anche Spiderman va a caccia di criminali...
Sì, anche lui ha il senso della giustizia, anche se alla fine la raggiunge quasi sempre da solo. Credo che lui impersoni la parola "giustizia" nel senso nobile, più di tutti.

Rocco Schiavone e il senso del dovere...
Lui è sicuramente un personaggio diverso, fuori dalle righe, a volte suscita rimostranze inutili, ma ha un forte credo, e questo valore piace molto.

C'è un episodio divertente, accaduto sul set, che ci vuole raccontare?
Altro che! Eravamo a Gaeta, anche se giravamo pensando di essere a Buenos Aires. Cominciamo a girare, c'era vento forte, casca una palma e mi viene addosso. Resto con tutte le foglie sulla testa e i colleghi tutti a ridere e a riprendere la scena. ■

THE VOICE SENIOR

Da venerdì 21 febbraio Antonella Clerici su Rai 1 con il popolare talent show. Insieme alla conduttrice tornano i quattro coach: Loredana Bertè, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa

Otto puntate di grande musica e divertimento. Si parte con le avvincenti "Blind Auditions", le tradizionali "audizioni al buio" dove i giudici, di spalle, ascoltano i concorrenti senza poterli vedere. Ad attrarli e a conquistarli, solo la loro voce. Dal 21 febbraio in prima serata torna l'appuntamento cult del venerdì di Rai 1, "The Voice Senior", il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese, giunto quest'anno alla quinta stagione. Al timone della trasmissione ancora una volta Antonella Clerici, impareggiabile padrona di casa, affiancata dalla giuria di coach composta da Loredana Berté, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa, reduci anche dal recente successo di "The Voice Kids". Anche quest'anno i coach avranno due formidabili "armi" da giocarsi durante le "Blind": il tasto "Blocco", che impedisce ad un altro coach di scegliere il concorrente, e il tasto "Seconda Chance" che consentirà a ogni coach di far esibire di nuovo un concorrente nel caso in cui non abbia convinto nessuno al primo tentativo. Al termine della sesta e ultima puntata di "Blind", i quattro coach dovranno selezionare i 24 concorrenti prescelti – 6 per team – che passeranno al "Knock Out", la semifinale, in cui i talenti di ciascuna squadra si sfideranno con un brano assegnato dai rispettivi coach. Saranno, inoltre, sempre i coach a decidere in questa puntata chi far andare avanti nella gara e solo 3 concorrenti per team accederanno alla spettacolare "finale" dove sarà il pubblico da casa, tramite il televoto, a decretare chi vincerà la quinta edizione. Ricca e variegata la proposta musicale per un appassionante viaggio nella tradizione canora italiana e internazionale. Tante le performance sul palco dove, al racconto in musica, si affianca quello intimo e personale della vita dei nostri concorrenti per formare quel mosaico di storie e voci uniche che rappresentano il vero cuore pulsante del programma. Una grande festa in musica dove non mancheranno momenti di divertimento e spensieratezza con le improvvisazioni dei coach, gli immancabili duetti con i concorrenti. Tante anche le "guest star" che saranno ospiti di "The Voice Senior". ■

Sei tornata, IMMA

Arrivano le nuove attesissime quattro puntate della quarta stagione della serie con Vanessa Scalera, ancora una volta nei panni dell'amatissimo sostituto procuratore della Repubblica di Matera, amata per la sua schiettezza sorprendente, per il temperamento impetuoso e per il suo indagare senza tregua nel panorama umano e geografico di Matera. Da domenica 23 febbraio su Rai 1

Rai 1 Rai Fiction

Accanto alla protagonista Vanessa Scalera, ritroviamo nel cast Massimiliano Gallo (nel ruolo del marito di Imma Pietro De Ruggeri), Alessio Lapice (nel ruolo del maresciallo Ippazio Calogiuri) e Barbara Ronchi (che interpreta la cancelliera Diana De Santis); e ancora Carlo Buccirosso nei panni del procuratore capo Alessandro Vitali e Cesare Bocci in quelli del pregiudicato Saverio Romaniello. I nuovi episodi alternano la detection dei singoli gialli con le vicende umane e familiari di Imma Tataranni. Il personaggio nato dalla penna di Mariolina Venezia, che partecipa all'adattamento televisivo dei suoi fortunati romanzi, risolve i casi più intricati grazie alla sua prodigiosa memoria e al suo forte senso di giustizia. A scrivere la serie, Salvatore De Mola, Michele Pellegrini, Pier Paolo Piciarelli, Pierpaolo Pirone, Filippo Gili. Professionalmente incorruttibile, implacabile, dissacrante, Imma è però una donna di grande umanità e graffiante ironia, di cui ormai si conoscono i valori, il senso di giustizia, il bisogno di verità, ma anche i conflitti interni, i desideri nascosti e le fragilità. Nella passata stagione, infatti, una profonda distanza ha diviso Imma dal marito Pietro, colpevole di essersi lasciato conquistare dall'adrenalinica voglia di vivere di Sara, giovane tragicamente uccisa dal cugino e di cui proprio Pietro è stato il primo sospettato. A causa di questa vicenda, Imma vive un momento di forte delusione e finisce tra le braccia del maresciallo Calogiuri. La quarta stagione racconta la crisi del matrimonio di Imma e Pietro. I due protagonisti, al di là del bene che vogliono alla figlia Valentina (Alice Azzariti), sono chiamati a capire con sincerità che cosa provano l'una per l'altro e a decidere se proseguire la loro vita insieme o separarsi. Da un lato Imma cerca di approfondire con coscienza le ragioni dell'attrazione che ha sempre provato per il maresciallo Calogiuri. Vuole quindi approfondire cosa rappresenta davvero e come abbia potuto convivere questa attrazione con il legame che tuttora la unisce a Pietro. Lei, così sicura e determinata nel lavoro, si scopre impreparata nella gestione del trambusto sentimentale che sta vivendo, pur convinta che, anche questo ostacolo possa essere un'opportunità per conoscersi meglio. Pietro, dall'altra parte, elabora il lutto per la morte violenta di Sara, cerca di affrancarsi da Imma, si cimenta nell'emancipazione dalla madre, la signora De Ruggeri (Dora Romano) e viene sostenuto in questo percorso dall'incontro stimolante con l'istrionico scrittore Vasco Parisi (Tommaso Ragno). In procura, con la passione di sempre e con l'aiuto di Diana, cancelliera e amica insostituibile che ambisce a diventare giudice di pace, Imma porta avanti le sue indagini col memorabile piglio e con gli inevitabili scontri che caratterizzano da sempre il rapporto col procuratore capo Vitali. Calogiuri in questa stagione non può sempre affiancarla perché occupato nella cattura del pericoloso boss Cenzino Latronico (Nello Mascia), il mandante dell'agguato a Romaniello in cui il maresciallo ha rischiato di morire. E sarà questa operazione sotto copertura a decidere il suo futuro a Matera e al fianco della Tataranni. Matera, con il proprio patrimonio monumentale, e altri luoghi del territorio lucano - da Metaponto a Irsina - sono la scenografia insostituibile e unica dei racconti di Imma.

Tre donne destinate a entrare nel mondo dorato e spietato dell'Opera di metà Ottocento. Una storia di lotta per la libertà che spinge le protagoniste a sfidare il destino e loro stesse. Diretta da Carmine Elia con Vittoria Puccini, Carmine Recano, Giacomo Giorgio, Caterina Ferioli, Adriana Savarese, Vincenzo Ferrera. Da lunedì 24 febbraio in prima serata su Rai 1

"Belcanto" è la storia di Maria e delle sue figlie, Antonia e Carolina, e della loro fuga da Napoli per liberarsi dall'oppressione del violento marito di Maria, Iginio, e inseguire il sogno del canto a Milano. Le tre donne sognano di avvicinarsi al mondo dell'Opera, ma per riuscirci dovranno scontrarsi con inganni, tradimenti e passioni travolgenti. Maria, segnata da un misterioso segreto che nasconde alle figlie, spinge Antonia verso il successo, ma la ribelle Carolina sembra possedere una forza e un carisma che nessuno aveva previsto. Sospese tra sogni di fama, gelosie e lotte di potere, si troveranno a confrontarsi con la durezza del mondo che hanno scelto. La serie in quattro puntate, in onda in prima serata da lunedì 24 febbraio, è coprodotta da Rai Fiction e diretta da Carmine Elia. Nel cast Vittoria Puccini, Carmine Recano, Giacomo Giorgio, Caterina Ferioli, Adriana Savarese, Andrea Bosca, Vincenzo Ferrera, Serena De Ferrari. "'Belcanto' è un melodramma aspirazionale, una storia ambientata nel XIX secolo, ma dalla sensibilità contemporanea e realista che intende parlare a un pubblico ampio – dice il regista Carmine Elia – i temi chiave di questo racconto di formazione sono senza tempo e trasversali: l'amore, la competizione, il coraggio e il desiderio di riscatto. I personaggi sfidano, infatti, ogni ostacolo e se stessi per ottenere la propria rivincita. Impiegando una regia che prevede sempre le macchine in movimento al servizio dei personaggi, ho raccontato il viaggio di queste donne da un mondo poverissimo e disonesto, quello della Napoli di Fuorigrotta, da dove le nostre Maria, Antonia e Carolina scappano, a un universo di ricchezza e vivacità culturale, quello della Milano del 1847. Ma il capoluogo lombardo è anche un campo di battaglia tra intrusi austriaci e rivoluzionari che minacciano di scoppiare da un momento all'altro: giochi di luce e sguardi sospesi che quasi fermano il tempo esplodono così in sequenze di azione che raccontano la tensione del periodo che ha preceduto le famose Cinque giornate di Milano". La serie seguirà il punto di vista delle due ragazze, coese inizialmente nella purezza della gioventù e solidali nella loro sorellanza appassionata, pronte a fare di tutto per proteggersi a vicenda. Ma qualcosa cambierà nel momento in cui le due giovani inizieranno a toccare con mano la realizzazione dei loro sogni. "La musica sarà il cuore pulsante della serie, vero e proprio personaggio aggiuntivo – prosegue il regista – attraverso l'Opera parleremo infatti a un pubblico giovane: opere famose come "Il Flauto Magico" di Mozart, "l'Ave Maria" di Schubert, o "Casta Diva" di Bellini, verranno rielaborate in chiave pop e melodiosa. L'Opera rivivrà nella serie in chiave fresca e attuale, accompagnata da numerose musiche originali anche voce e chitarra, che le ragazze canteranno come fossero brani popolari dell'epoca o di loro invenzione". ■

SONO SOLO CANZONETTE

Edoardo Bennato, simbolo del rock italiano, musicista controcorrente e inarrestabile. Lo speciale di Rai Documentari racconta l'uomo e l'artista. Mercoledì 19 febbraio in prima serata su Rai 1

Scritto e diretto da Stefano Salvati, il documentario "Edoardo Bennato. Sono solo canzonette" è un viaggio artistico e personale nella biografia di Edoardo Bennato: dagli anni liceali il cantautore napoletano intraprende con determinatezza il percorso musicale, iniziando a frequentare i corridoi delle case discografiche. Il suo stile innovativo e la voce inizialmente sgraziata gli bloccano le porte ma la tenacia indiscutibile lo fa volare a Londra. Nei bagagli un tamburello a pedale, una chitarra, un'armonica e un kazoo, gli permettono di esibirsi come one-man-band e di potenziare una combinazione musicale unica, fatta di blues, rock, punk e accenti mediterranei. "Non farti cadere le braccia" è il titolo dell'album di esordio del cantautore napoletano e, allo stesso tempo, il manifesto della sua riuscita perseveranza: siamo nel 1974 e Bennato inizia a girare l'Italia con il suo primo tour di concerti, accompagnati dalle battaglie che gli "anni di piombo" si portano dietro. Il vertice della sua produzione viene raggiunto con "Burattino senza fili", un album che racconta l'attualità per mezzo di una delle più celebri favole della letteratura, Pinocchio. Da lì a poco riempirà, per primo in Italia, gli stadi e proprio in uno di questi, ai giorni nostri, che si chiude il documentario sul grande artista partenopeo. Attraverso i suoi capolavori musicali, il documentario racconta la vita di Edoardo Bennato e svela la sua versione più intima, con video e foto privati, molti dei quali inediti. Numerose interviste di alcuni tra i più importanti personaggi dello spettacolo italiano arricchiscono il racconto, tra i quali Paolo Conte, Jovanotti, Ligabue, Max Pezzali, Leonardo Pieraccioni, Dori Ghezzi, Marco Giallini, Carlo Conti e molti altri. In onda mercoledì 19 febbraio in prima serata su Rai 1.

Donne di generazioni diverse raccontano la loro vita. Francesca Fialdini conduce le nuove puntate del programma di Rai Cultura da martedì 18 febbraio, in prima serata su Rai 3

Hanno avuto vent'anni negli anni '40, '50, '60, '70, '80 o '90. Sono diventate famose o sono donne sconosciute, le loro storie si intrecciano e raccontano una storia più ampia, quella di tutti noi, dagli anni '40 a oggi. Ad aprire la prima puntata de "Le ragazze", martedì 18 febbraio, in prima serata su Rai 3, sarà come di consuetudine la decana: la partigiana centenaria Sandra Gilardelli, una "ragazza" che aveva 20 anni nel 1945. Per Sandra il padre è il punto di riferimento, colui che le trasmette l'amore per i principi fondamentali della vita, soprattutto quello della libertà. Durante la Seconda Guerra Mondiale, Milano viene bombardata e la sua famiglia è costretta a sfollare a Pian Nava, sul Lago Maggiore. È qui che Sandra sperimenta il valore degli insegnamenti del padre quando, giovanissima, non esita a unirsi ai partigiani che combattono sulle montagne del Verbano, spinta dall'ardore di fare qualcosa di utile per la liberazione dal nazifascismo. Nel suo anno e mezzo di Resistenza come staffetta partigiana Sandra rischia la vita più di una volta, soprattutto durante i rastrellamenti. Ma a sostenerla sarà sempre l'ideale della libertà. Tra i compagni partigiani conosce il suo futuro marito, Michele Fiore, nome di battaglia "Tenente Mosca". Si innamora di lui sin da subito, ma il primo bacio avverrà solo nell'estate del '45, a Liberazione avvenuta. Sarà poi la volta di due "ragazze" degli anni '70. Barbara Piattelli nasce a Roma nel 1952. Figlia di Bruno Piattelli, celebre sarto d'alta moda maschile, viene rapita il 10 gennaio 1980 sotto gli occhi della madre, nel garage di casa. All'epoca ventisettenne, Barbara viene portata in Aspromonte, diventando protagonista di uno dei sequestri a scopo di estorsione più lunghi mai subiti da una donna in Italia. Barbara vive un'esperienza di isolamento, sofferenza e terribili privazioni: giornate interminabili trascorse al freddo, continui trasferimenti e immobilità forzata. Dopo 343 giorni di prigionia, Barbara viene finalmente liberata. La sua storia si intreccia con quella di Elisabetta Viviani nata a Milano nel 1955 che, fin da bambina, scopre la sua passione per lo spettacolo. Spinta dalla madre, partecipa ai "Caroselli" e quel mondo diventa il suo giardino d'infanzia. La sua carriera conosce una svolta con la partecipazione al musical "No No Nanette", trasmesso dalla Rai in prima serata, che a soli diciotto anni la consacra al successo. In quel periodo conosce Gianni Rivera, famoso calciatore del Milan e suo idolo fin dall'adolescenza, e inizia con lui una relazione che dura sette anni, da cui nasce una figlia. Il vero trionfo arriva col brano "Heidi", sigla italiana dell'omonimo cartone animato giapponese, a cui Elisabetta presta la voce. Nonostante il grande successo, Elisabetta ha un rapporto ambivalente con Heidi, che da un lato le ha dato la grande notorietà, dall'altro ha precluso molte altre opportunità artistiche. Seguono due "ragazze" degli anni '80. Top model tra le più iconiche degli anni '80 e '90, Simonetta Gianfelici nasce a Roma nel 1963. Ha calcato le passerelle di tutto il mondo, sfilando per stilisti di fama internazionale: Simonetta diventa rapidamente una top model tra le più richieste, distinguendosi per la sua capacità di interpretare ogni scatto come una scena cinematografica e di indossare gli abiti come in un'opera teatrale. Dopo anni di relazioni difficili con gli uomini, decide di seguire il proprio cuore, che ha sempre battuto per Patrizia, una ragazza conosciuta durante l'adolescenza. Nel 2017 l'ha sposata. La sua storia è intrecciata con quella di Eva Meksi nata in Albania nel 1967 in una famiglia del ceto medio che, pur non vivendo nell'indigenza, è prigioniera della violenza di un regime che toglie ogni speranza di libertà. A vent'anni si sposa e, insieme al marito, sogna una vita lontana dall'oppressione della dittatura. Nel 1991, quando il regime è ormai in declino, si presenta l'occasione di fuggire per cercare un futuro in Italia, la meta a lungo sognata attraverso la tv che trasmetteva i programmi Rai. Insieme a quasi ventimila compatrioti sbarca a Bari la mattina dell'8 agosto 1991 sulla Vlora, nave mercantile salpata da Durazzo la notte precedente. La vicenda della Vlora ha una eco enorme su tutti i media e rimane a oggi non solo l'episodio più significativo dell'ondata di immigrazione in Italia dal 1990 al 1992, ma anche il più grande sbarco di migranti mai avvenuto nel nostro Paese con un'unica nave. Appena scesi in porto, Eva e il marito vengono portati nello stadio di Bari insieme agli altri profughi e qui assistono a scene di disperazione per accaparrarsi cibo e acqua, mentre le autorità stanno organizzando il rimpatrio. Nuovamente in fuga, incontrano la solidarietà dei baresi, che li accolgono con calore e li aiuteranno col tempo a ricostruirsi una nuova vita. ■

STASERA C'È CATTELAN... SU RAI 2

Dal 18 febbraio torna ogni martedì il popolare late night show della Rai

"Stasera c'è Cattelan" riaccende i riflettori per una nuova stagione ricca di novità, senza perdere il suo spirito originale. Appuntamento fissato per martedì 18 febbraio (e per i martedì successivi) al termine di "Stasera tutto è possibile". Con Alessandro Cattelan tornano gli Street Clerks, le rubriche con il pubblico e le grandi interviste con protagonisti del mondo della musica, dello spettacolo, della cultura e dello sport. Novità di stagione, l'ospite misterioso. Un gigantesco pacco verrà recapitato in studio, contenendo l'ultimo ospite della serata. Il conduttore, ignaro di chi si nasconda dentro, dovrà improvvisare un segmento di trasmissione senza alcuna preparazione. ■

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri

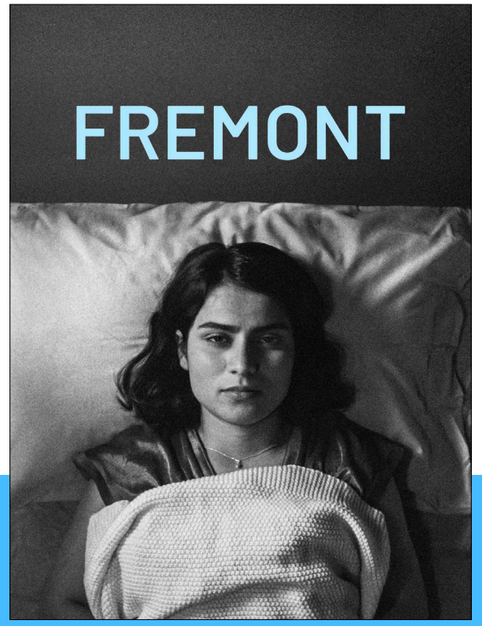
LA PIATTAFORMA RAI

Rai Play

Basta un Play!

FREMONT

Donya ha 20 anni, è afgana e vive da esule in California. Ex traduttrice per l'esercito americano in Afghanistan, ora soffre di solitudine e d'insonnia. La sua vita cambia quando viene promossa a scrivere messaggi per i biscotti della fortuna in un piccolo laboratorio cinese. Disponibile anche in lingua originale. Esclusiva RaiPlay. Regia: Babak Jalali.



ESCLUSIVA RAIPLAY

CRUSH LA STORIA DI MATILDE

Matilde ha 15 anni e trascorre le sue giornate tra scuola, scherma e amiche. La sua vita viene sconvolta dall'arrivo di Marco, che sembra il perfetto principe azzurro: Matilde è convinta di aver trovato il grande amore, ma scoprirà a sue spese che non tutte le favole hanno un lieto fine. Esclusiva RaiPlay. Regia: Raffaele Androsiglio Interpreti: Fiamma Parente, Dario Naglieri, Federica Franzellitti, Anita Ferraro, Nicola Cuneo.

PIKWIK PACK

Quattro adorabili cuccioli, la tenera Suki porcospino, Axel il procione, Tibor l'ippopotamo e la gattina Isa, svolgono con dedizione ed entusiasmo il delicato compito di consegnare pacchi misteriosi ai simpatici abitanti di Pikwik. Ogni giorno una nuova sorpresa ben impacchettata arriva corredata da precise istruzioni per la consegna. L'intrepida squadra dovrà affrontare paludi fangose, ghiacciai vetrosi, montagne nevose e nebbiose, colline ondulate e foreste aggrovigliate, ma lavorando tutti insieme i quattro inseparabili amici riescono sempre nell'impresa. Disponibile anche in lingua originale.

GUSTAV THÖNI, UN GIGANTE DELLO SLALOM

Il doppio trionfo di Gustav Thöni ai Mondiali di sci di Saint Moritz del 1974 è un'impresa sportiva epica che festeggia quest'anno il suo cinquantesimo anniversario. Grazie a Rai Teche è possibile rivedere, per la prima volta a colori, le immagini dell'emozionante discesa del campione di Trafoi. A cinquant'anni dalla storica impresa. Regia: Giancarlo Biondi.

FOLLEMENTE

Nelle sale dal 20 febbraio la commedia romantica di Paolo Genovese che vanta un cast di prim'ordine, da Edoardo Leo a Pilar Fogliati, da Emanuela Fanelli a Maria Chiara Giannetta, e ancora Claudia Pandolfi, Vittoria Puccini, Marco Giallini, Maurizio Lastrico, Rocco Papaleo e Claudio Santamaria. La pellicola è coprodotta da Rai Cinema e distribuita da 01

La nostra mente è un posto molto affollato, siamo tutti pluriabitati con tante diverse personalità che devono convivere tra di loro. Razionali, romantiche, istintive, a volte folli. Ma chi comanda veramente? "FolleMente" è la storia di un primo appuntamento, una divertente commedia romantica diretta da Paolo Genovesi che fa entrare lo spettatore nei pensieri dei due protagonisti per scoprire i meccanismi misteriosi che ci fanno agire. Quante personalità abbiamo? Con quanti aspetti del nostro carattere dobbiamo fare i conti quando prendiamo una decisione? E quanti scontri avvengono nella nostra mente quando questa decisone è scomoda, complicata, destabilizzante o rischiosa? "È il punto di partenza di questa commedia che vuole indagare e raccontare la conflittualità che abbiamo nell'affrontare le decisioni della vita – dice Paolo Genovesi – e soprattutto nell'affrontare quelle decisioni che la vita ce la possono rendere meravigliosa o insopportabile: ovvero quelle sentimentali. Una commedia romantica, apparentemente classica nel suo svolgimento, ma con un punto di vista nuovo e inesplorato: l'interno della mente dei due protagonisti". Sullo schermo Piero e Lara, un primo appuntamento, cena a casa di lei, lui che arriva con una buona bottiglia, lei che ha preparato il suo piatto forte, l'imbarazzo iniziale, i convenevoli, le chiacchiere per fare colpo, le insicurezze, l'emozione del primo incontro. "Vediamo lo svolgersi della serata ma non soltanto nella realtà – prosegue Genovese – entriamo nelle loro teste per scoprire tutto quello che succede quando si formano i nostri pensieri e prendono forma le nostre emozioni, i meccanismi misteriosi e sorprendenti che portano ognuno di noi a decidere ogni singolo gesto, azione, parola o atteggiamento prima che questi divengano realtà". Un racconto corale interpretato da Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Emanuela Fanelli, Maria Chiara Giannetta, Claudia Pandolfi, Vittoria Puccini, Marco Giallini, Maurizio Lastrico, Rocco Papaleo e Claudio Santamaria. Coprodotto da Rai Cinema, "Follemente" è distribuito da 01.

Rai Radio 1

Con Graziano Gala
e Maurizio Piccirilli

lunedì alle **23.05**

Lunedì 17 febbraio alle 23.05 andrà in onda Radio1 Plot Machine, il programma di scrittura interattiva condotto da Vito Cioce e Duccio Pasqua. Ospiti lo scrittore Graziano Gala, che ha pubblicato il romanzo "Popoff" (minimum fax) e il giornalista e fotoreporter Maurizio Piccirilli, autore del libro "Carabinieri Kaputt!" (All Around). Si sfidano due racconti selezionati per la Gara 2025. Il tema è la Moneta. Per partecipare inviate la vostra opera inedita in 1500 caratteri al sito plot.rai.it (sezione Novità). Tutti i racconti selezionati e andati in onda saranno pubblicati alla fine in un podcast originale di RaiPlay Sound.

TOP TEN

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radioairplay RADIO MONITOR we're always listening

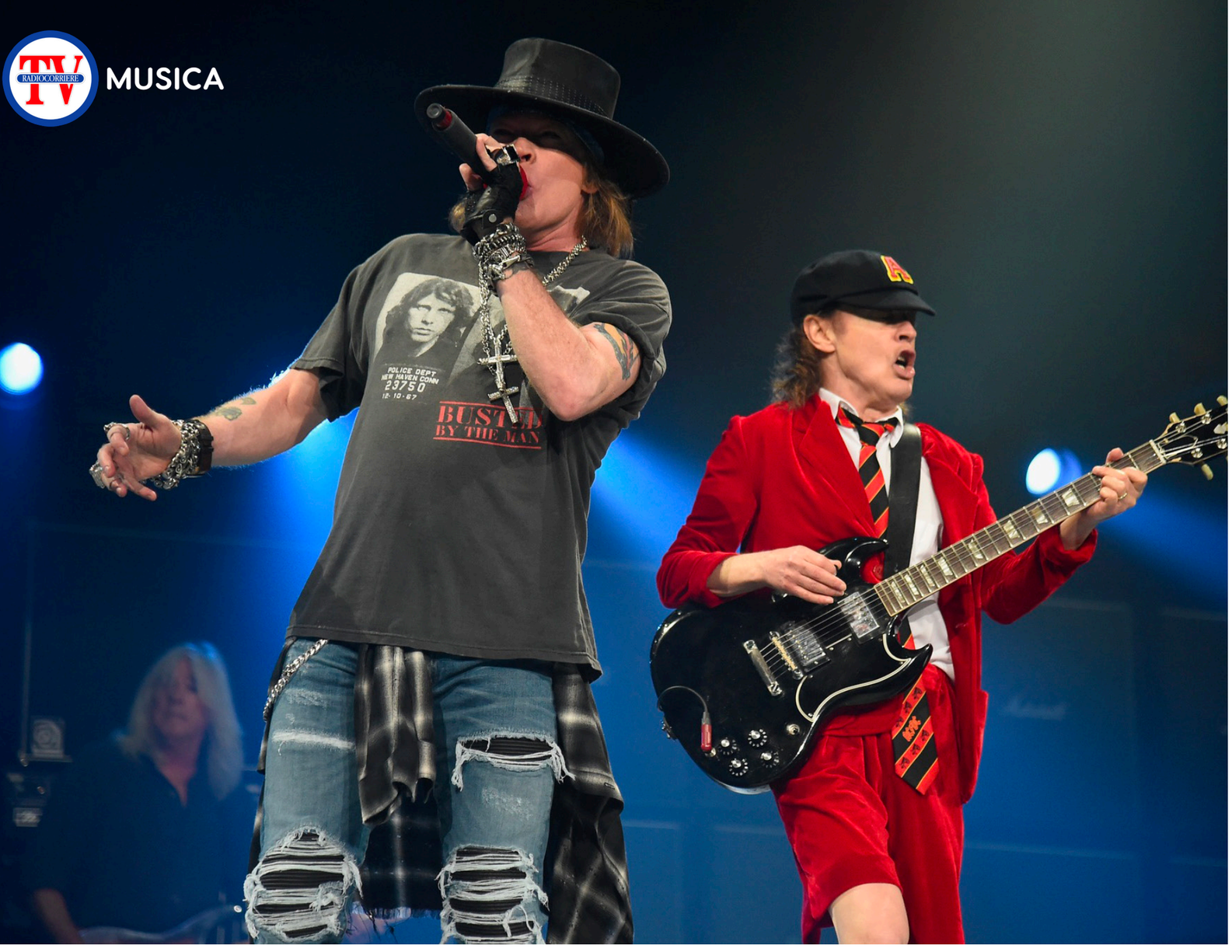
OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Marracash	Gli sbandati hanno perso
2	Jovanotti	Fuorionda
3	Tananai	Booster
4	Guè feat. Rose Villain	Oh Mamma Mia
5	Marco Mengoni	ManDarE TuTto All'aRIA
6	Lazza	Buio davanti
7	Pinguini Tattici Nucleari	Islanda
8	Damiano David	Born With A Broken Heart
9	Coez	Mal di te
10	Elisa	Dillo solo al buio

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



Power Up Tour

Gli AC/DC sono pronti per un nuovo tour in Europa che partirà nell'estate 2025. Tappa unica in Italia, dopo mesi di indiscrezioni, sarà a Imola il 20 luglio

I biglietti del tanto rumoreggiato tour che celebra il 50° anniversario di attività della band australiana sono già in vendita. Unica data italiana, domenica 20 luglio 2025 all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola. L'annuncio arriva a dieci anni dal leggendario concerto nella stessa location, e ha mandato i fan internazionali e italiani in fibrillazione. Il concerto di Imola, alla luce della geografia del tour, vedrà la partecipazione di pubblico da Svizzera, Austria, Croazia, Slovenia, Francia e da molti altri paesi europei e non solo. La data è molto attesa perché si tratta dell'unico appuntamento in Italia del tour internazionale del 2025 e i biglietti stanno andando a ruba. Ad aprire lo spettacolo del 20 luglio saranno i The Pretty Reckless. Il 9 luglio 2015 arrivarono all'autodromo di Imola 92 mila spettatori. Questa volta la capienza dell'impianto è stata invece fissata dagli organizzatori a quota 85mila posti. "Power Up" che dà il nome al tour, è il titolo dell'album originariamente pianificato per inizio 2020 e poi rimandato a causa della pandemia. Un lavoro dedicato allo scomparso Malcolm Young che ha raccolto consensi positivi. A Febbraio 2024 viene esaudito il desiderio di milioni di fan: il "PWR/UP Tour" attraverserà l'Europa da maggio ad agosto, raccogliendo il tutto esaurito ovunque. Cliff Williams, con la band per l'ultima volta al PowerTrip, viene sostituito da Chris Chaney, bassista e turnista americano di grande esperienza.

MARTINA MARINELLI: UN CIGNO NERO MI HA INSEGNATO LA FORZA DELLA FRAGILITÀ

«Nel 2017 mi è stata diagnosticata la sindrome di Heler - Danlos, una malattia genetica rara multisistemica. Avevo sedici anni e ammetto che i primi tempi non siano stati affatto semplici poiché un "marchio" come quello della disabilità cambia non solo la percezione che gli altri hanno su di te, ma anche quella che tu hai di te stessa. Oggi io e il mio cigno nero (è così che chiama la sua malattia n.d.r.) conviviamo come due sorelle che di tanto in tanto litigano in maniera passionale. Nel bene e nel male lei è la mia metà e, con il tempo, l'Ehlers – Danlos mi ha insegnato quanta forza possa esserci nella fragilità e quanta libertà esista nel sapersi sentire imperfetti. La bellezza di poter imparare, ogni volta, ad amarmi in maniera diversa, prendendomi cura di me stessa e insegnando agli altri a fare lo stesso.»

Martina Marinelli ha ventitré anni, una laurea in storia e critica del teatro, quattro libri pubblicati e la nuova avventura da speaker radiofonica per Radio Roma Sound 90FM. Si può dire che non ha permesso al cigno nero di privarla di obiettivi e aspirazioni.

«Durante la mia adolescenza ho avuto la fortuna d'incontrare persone che, dopo anni trascorsi a essere niente più che una paziente, mi hanno restituito un nome e un cognome, rieducandomi all'importanza di essere Martina.»

La scrittura ha avuto, e continua ad avere, un ruolo importante.

«Mi sono sempre divertita a raccontare storie, anche spronata da tutti i libri che fin da bambina mi hanno tenuto compagnia. L'esigenza di scrivere è arrivata negli anni delle medie: piccoli racconti nei quali romanzavo il mio reale senza mai pensare che, un giorno, avrei pubblicato un romanzo tutto mio. La svolta è arrivata durante l'estate della Maturità, l'estate del Covid. Mi trovavo in un momento spartiacque, ancora sospesa tra l'adolescenza e una prima vita da adulta. Ho sentito la necessità di rendere immortali gli anni che mi stavo lasciando alle spalle, l'adolescenza e tutto ciò che aveva portato con sé, dando vita al mio romanzo d'esordio: "Cuore di luce - l'alba", quello che poco dopo è diventato il primo capitolo di una trilogia fantasy-romance.»

Il tuo lavoro più recente ha un titolo emblematico: "Trovarsi". La scrittura può svelarci a noi stessi?

«Assolutamente sì, trovo, anzi, che il motore principale della scrittura sia proprio questo. Per poter raccontare c'è bisogno di mettersi in relazione con l'altro, di saperlo ascoltare, ma è altrettanto importante imparare a farlo con se stessi. Prima ancora di scrivere c'è bisogno di imparare a leggersi.»

Sei passata dal fantasy all'ambientazione storica. Quali altri territori narrativi ti proponi di esplorare?

«Per il momento credo di aver trovato il terreno giusto. Il romance storico è il giusto compromesso per poter raccontare il mondo esterno che continua a mutare e allo stesso tempo portare avanti un racconto più introspettivo che segue le storie delle mie protagoniste, talvolta lontane nel tempo, ma, dopotutto, molto più simili di quanto non s'immagini.»

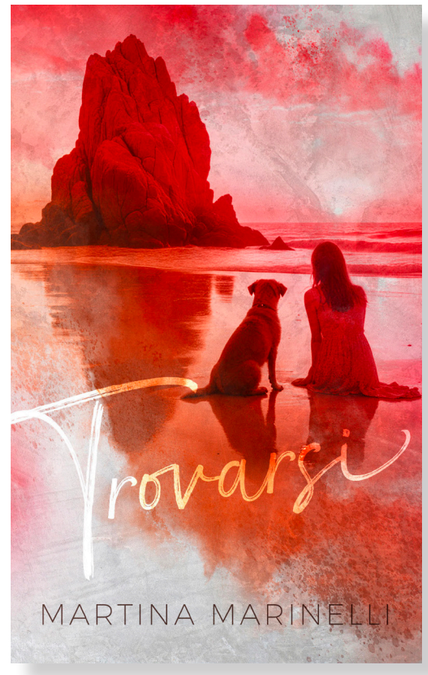
Da appassionata lettrice e autrice, che spiegazione ti dai per il progressivo allontanarsi dei più giovani dai libri?

«La velocità. In un mondo fatto, ormai, per lo più di immagini, di video che raramente superano il minuto, di suoni e audio ripetuti in loop sta diventando sempre più complicato chiedere ai giovani di fermarsi a cercare nel testo le immagini di cui hanno bisogno, chiedergli di crearle con la propria fantasia e imparare ad ascoltare il silenzio delle pagine di un romanzo.»

Cosa c'è in "Trovarsi"?

«C'è Charlotte Hiver, un'attrice teatrale che, nel 1937, è costretta a lasciare il suo lavoro a causa di calunnie diffuse dai giornali. Lontana da Parigi, si sente sola e smarrita davanti alla prospettiva di doversi reinventare, non sapendo però da che parte cominciare. "Trovarsi" è la storia di un percorso di crescita e della consapevolezza conquistata da una giovane donna che vuole autodeterminarsi.»■

Laura Costantini



ESSERCI SEMPRE, ANCHE A SANREMO

Il Commissario Serena Zizzari del Centro operativo della sicurezza cibernetica della Liguria, racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato

L'Esserci Sempre della Polizia di Stato è in continuo movimento: la Polizia è presente anche a Sanremo in occasione della settimana dedicata al Festival. Una presenza costante nella vita dei cittadini che non passa inosservata: presso il Palafiori di Casa Sanremo, è stata ospitata la Mostra Fotografica "Supereroi", che presenta il delicato lavoro svolto dalla Polizia di Stato nel contrasto alla pedopornografia, all'abuso e all'adescamento online dei minori. L'obiettivo principale è sensibilizzare il pubblico e stimolare sempre maggiore consapevolezza su un fenomeno allarmante che colpisce le nuove generazioni. Attraverso una serie di immagini coinvolgenti e testimonianze, SUPEREROI invita gli spettatori a riflettere sull'importanza di combattere l'adescamento online e di proteggere le fasce più deboli della nostra società. L'iniziativa della Polizia Postale ha ricevuto il sostegno di Terre des Hommes Italia, "Coriandoli per Shanti Bhavan Onlus", Enel, Liguria Digitale, Gruppo Eventi e Casa Sanremo, oltre al patrocinio del Comune di Sanremo. Il supporto assicurato dai partner alla mostra ha contribuito a renderla un'esperienza completa e una grande occasione di arricchimento umano.
Il Commissario Serena Zizzari del centro operativo della sicurezza cibernetica della Liguria racconta la sua esperienza in Prima Linea con la Polizia di Stato. Responsabile dei settori contrasto alla pedopornografia, social ed e-commerce del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Liguria racconta la sua esperienza in Prima Linea con la Polizia di Stato. "Essere al servizio della comunità significa vicinanza, rispetto e disponibilità assoluta. Noi non svolgiamo solo un lavoro, ma abbiamo la funzione di garantire la nostra costante presenza ed offrire il nostro aiuto ad ogni costo" afferma la dr.ssa Zizzari

Perché ha scelto di entrare in polizia?
La decisione di entrare a far parte della Polizia nasce da una sintesi di valori profondamente radicati nella mia vita. Da un lato c'è l'influenza del tessuto familiare in cui sono cresciuta. Circondata dall'esempio di mio padre e mio nonno che hanno dedicato, in contesti diversi, la loro vita al servizio dello Stato. La loro dedizione ha instillato in me un senso di responsabilità e un forte desiderio di contribuire al bene comune. Dall'altro c'è la profonda volontà di aiutare le persone ogni giorno. La possibilità di fare la differenza nella vita degli altri, di essere un punto di riferimento in momenti di bisogno e di difficoltà, è ciò che mi spinge a svolgere questo lavoro con passione e impegno. Ogni giorno, sento la responsabilità di essere al servizio della collettività, con l'obiettivo di rendere il mondo un posto più sicuro per tutti.

Di cosa si occupa per la Polizia di Stato?
Attualmente ricopro il ruolo di Responsabile dei settori contrasto alla pedopornografia, social ed e-commerce del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Liguria. In particolare, con riferimento ai primi, mi occupo di coordinare e supervisionare le attività legate al contrasto e alla prevenzione della pedopornografia online, nonché della repressione dei reati contro la persona commessi tramite Internet come la diffamazione online e le sex extortion. Tra le molteplici attività assicuriamo l'efficace monitoraggio e filtraggio dei contenuti illeciti con l'inserimento dei contenuti illeciti in black list nonché importanti operazioni sotto copertura. Un altro aspetto fondamentale è legato al contrasto al cyberbullismo che mira ad assicurare che ogni forma di violenza online venga fermata tempestivamente.
Per ciò che concerne l'ambito e-commerce e dei reati finanziari come Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica siamo in prima linea con il contrasto al Financial Cybercrime che si verifica anche tramite la sua interconnessione con diversi scenari e contesti criminali mondiali (hacking, terrorismo, criminalità organizzata). Le modalità maggiormente utilizzate dai cyber criminali per colpire le vittime consistono nell'interazione attraverso numeri spoofati o tramite tecniche criminali informatiche di invio di mail o sms come il phishing e lo smishing. Le cosiddette spoofing calls, infatti, consentono ai truffatori di mascherare il proprio numero di telefono, facendo apparire sul display del

ricevente un numero diverso da quello reale, con l'intento di ingannare le vittime. Un altro fenomeno preoccupante e in costante aumento è legato al trading online e agli investimenti in criptovalute. I truffatori si spacciano per esperti promotori finanziari e contattano le persone, invitandole ad investire ingenti somme di denaro in soluzioni ad alto profitto. Tra le mission della Polizia Postale vi è proprio quella di sensibilizzare gli utenti della rete a non fidarsi di chiunque, a diffidare dei facili guadagni, a riflettere qualche istante prima di impegnare i propri risparmi semplicemente con un click - la fretta non è mai buona consigliera -, a valutare se effettivamente si tratti di opportunità anche effettuando semplici ricerche attraverso un qualsiasi motore di ricerca, e, infine, a vivere le esperienze legate al cyberspazio e all'evoluzione tecnologica con piena consapevolezza delle opportunità ma anche dei numerosi rischi.

A Sanremo siete stati presenti con il truck una vita da social che ha accolto tanti ragazzi. Come hanno risposto ai vostri consigli?

La campagna della Polizia Postale "Una vita da social" è stata presente a Sanremo con il suo Truck dal 2014, accogliendo ogni anno circa 1.500 studenti (per un totale di oltre 15.000 partecipanti). I ragazzi rispondono sempre con grande entusiasmo grazie all'attualità dei temi trattati. Sono proprio le loro domande a darci spesso nuovi e preziosi spunti di riflessione per il nostro lavoro. L'impegno della Polizia Postale e l'obiettivo principale della campagna è diffondere una cultura dell'uso consapevole e responsabile di Internet, invitando i giovani a parlare apertamente di episodi e dinamiche che possono vederli coinvolti sia come vittime che come aggressori. Gli agenti della Polizia Postale hanno sensibilizzato gli studenti su vari aspetti cruciali, come il fatto che chiunque online può fingere di essere chiunque altro (ad esempio attraverso tecniche come il deep fake o l'intelligenza artificiale) o ancora sulla pericolosità della diffusione di immagini e dati sensibili personali o di terze persone. Ci impegniamo a far comprendere che ciò che viene pubblicato in rete può rimanere per sempre. Affrontiamo con gli studenti anche il tema del cyberbullismo con l'intento di promuovere una rete di consapevolezza e di rispetto reciproco online.

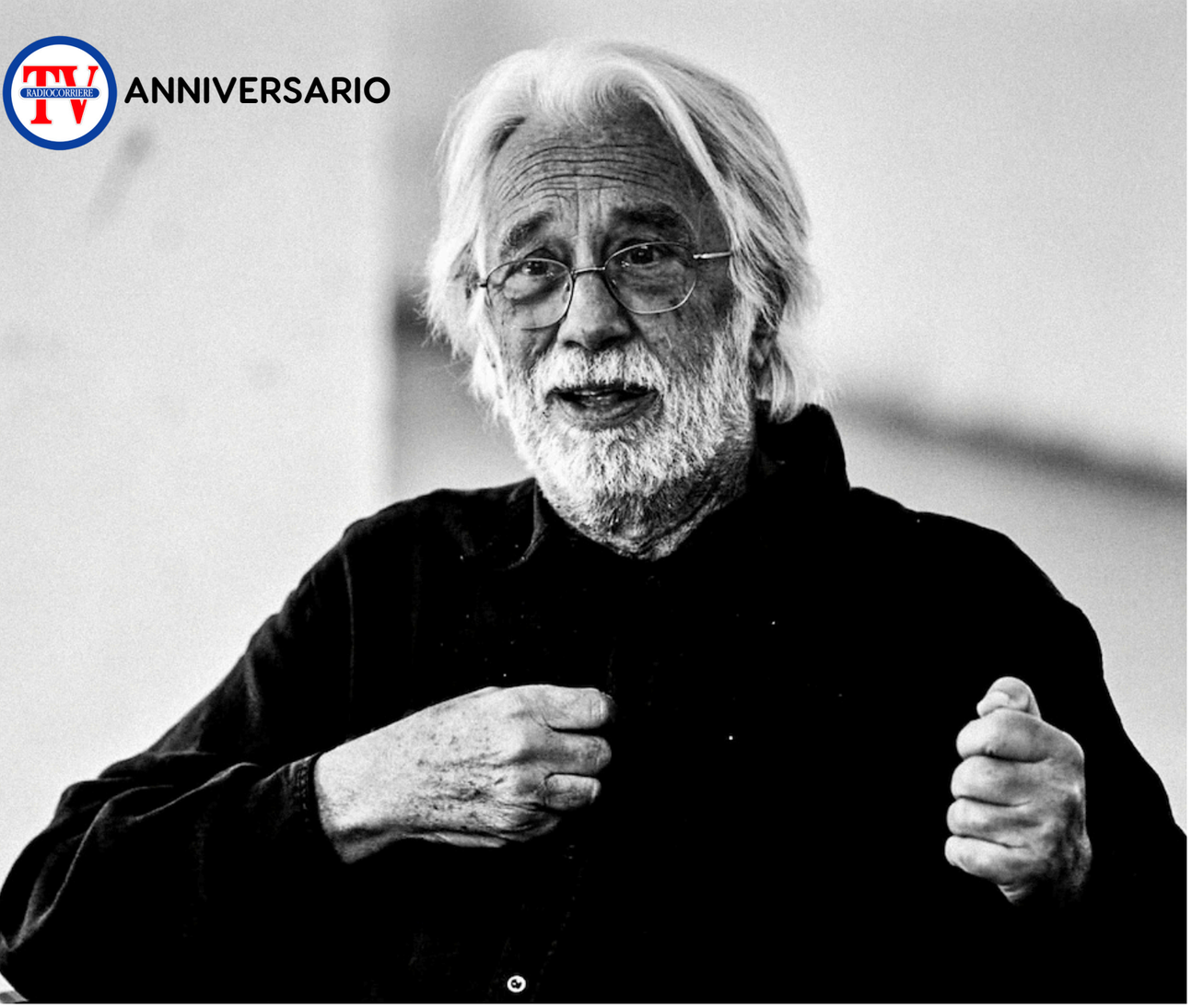
Al Palafiori avete portato la mostra "Supereroi Proteggiamo i bambini", da cosa nasce l'idea della mostra?

La mostra è nata dalla volontà di sensibilizzare in modo innovativo su temi delicati come l'adescamento online e la pornografia minorile. Questi argomenti, infatti, risultano difficili da affrontare con i metodi tradizionali. Credo che l'utilizzo di immagini, didascalie e audio, possa rappresentare un modo efficace per attirare l'attenzione di un pubblico ampio, rendendolo consapevole della gravità di tali fenomeni. Questo approccio non solo coinvolge emotivamente, ma ha anche il potenziale di trasformare ogni persona in un "supereroe" nella lotta per proteggere i più giovani.

Sebbene la repressione sia fondamentale, l'intervento preventivo è ancora più cruciale. È essenziale agire prima che una scia di vittime innocenti venga causata dal comportamento di chi si rende colpevole di crimini contro i minori. Prevenire è il nostro obiettivo primario, per garantire che nessun bambino diventi vittima di tali orrori. La mostra "Supereroi" è itinerante. Dopo aver toccato già Milano, Roma, Trani e Sanremo raggiungerà tante altre città italiane. È possibile rimanere sempre aggiornati seguendo il sito ufficiale della Polizia Postale www.commissariatodips.it

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri



L'omaggio a Luca Ronconi

A dieci anni dalla scomparsa dell'attore e regista un'intera programmazione dedicata su Rai 5. Si comincia lunedì 17 febbraio con il dramma di Ibsen "John Gabriel Borkman"

Nella settimana in cui ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Luca Ronconi, Rai Cultura dedica lo spazio in onda alle 16.15 su Rai 5 alcune delle sue produzioni teatrali e – sabato 22 febbraio in prima serata – un suo lavoro inedito, "Il silenzio dei comunisti". Il palinsesto dedicato si apre lunedì 17 febbraio con "John Gabriel Borkman" seguito, nei giorni successivi, da "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana" (il 18); "In cerca d'autore", seguito da un doc che narra la genesi della rilettura pirandelliana (il 19); gli speciali "Calderon" e "Giorni d'Europa" (il 20); "La vita è sogno" e "Il sogno" (il 21). Sempre il 21, alle 23 circa su Rai Storia, "Luca Ronconi. Ritratto del regista da grande", in replica domenica 23 alle 16.15 su Rai5, seguito dal doc "La scuola d'estate di Jacopo Quadri". ■

La settimana di Rai 5

Film
Una separazione
Una storia che ha le sue radici a Teheran, ma che, grazie alla capacità narrativa del regista, assume una valenza universale. Di Asghar Farhadi, lunedì 17 febbraio alle 21.15

The Great Songwriters
Ian McCulloch
Ritratto del musicista, motore creativo della band post-punk, pop-psichedelica Echo and the Bunnymen. In onda martedì 18 febbraio alle 23.20

Art Night
Felice Casorati.
Uno studio tutto per sé
Il cuore dell'universo artistico di uno dei protagonisti più significativi dell'arte italiana del Novecento. Mercoledì 19 febbraio alle 21.15

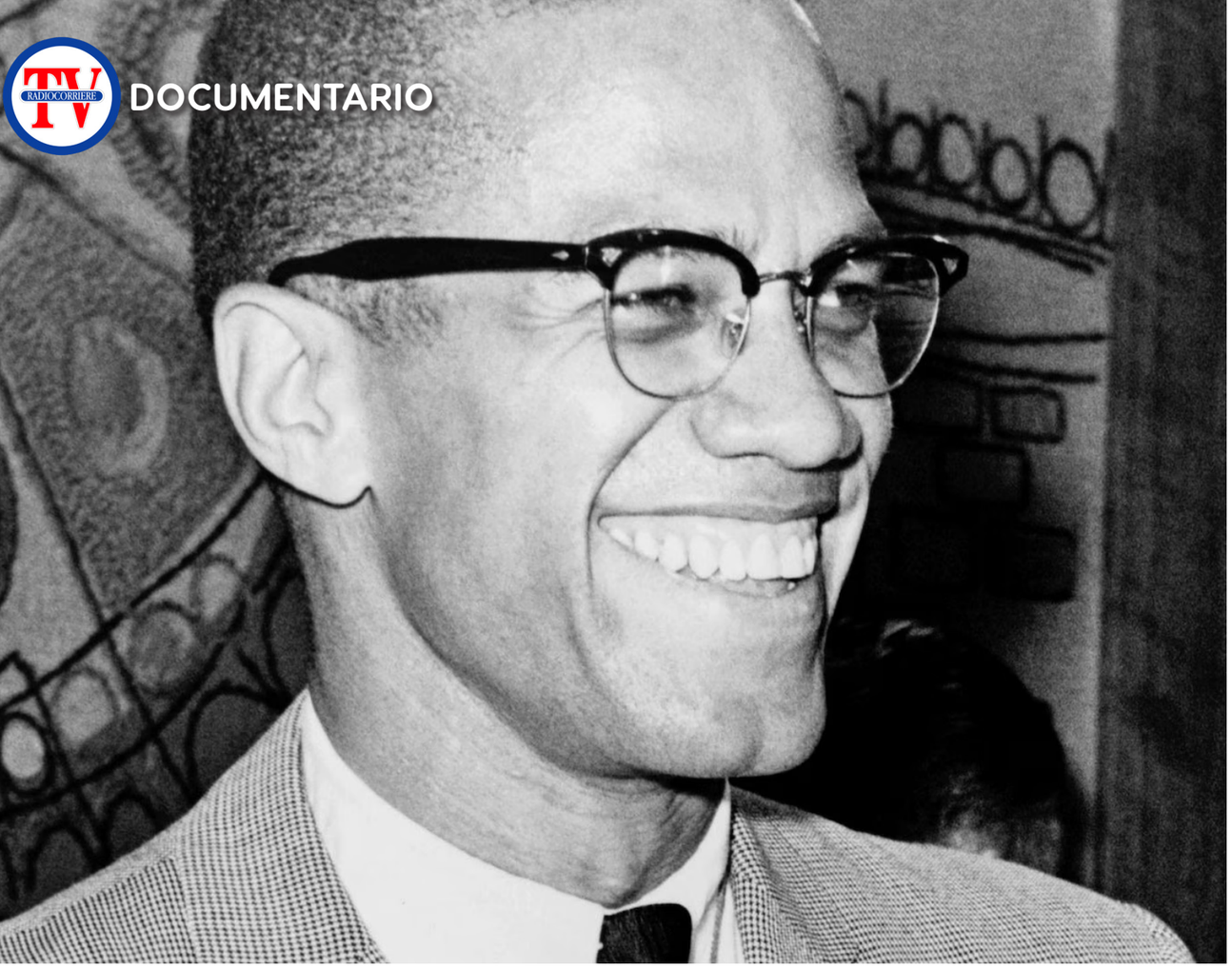
Concerto sinfonico diretto da Luciano Berio
In occasione del 50° anniversario della morte di Luigi Dallapiccola, Rai Cultura propone una suite dall'opera "Ulisse". Giovedì 20 febbraio alle 21.15

Italian Beauty, Bellezza in bicicletta
Dalla Valle d'Aosta al GRAB di Roma
Con lo scrittore Paolo Cognetti. In onda venerdì 21 febbraio alle 20.20

La Messa di Bach, conservatori in concerto
Uno speciale, in onda sabato 22 febbraio alle 19.50 su Rai 5, racconta la preparazione e l'esecuzione della Messa in si min di Bach eseguita a Roma nel 2019

Imperia, città dai due volti
Sospesa tra il mare e i monti, spesso viene definita "la città con due anime". Documentario di Vincenzo Saccone, domenica 23 febbraio alle 21.15

Rai 5



Malcom X.
Giustizia a ogni costo

Il ricordo di Rai Cultura a sessant'anni dall'assassinio. Venerdì 21 febbraio alle 22.00 in prima visione

Duemilaventuno: mentre gli Stati Uniti cercano di rimarginare le ferite di un anno di violenza razziale, un caso irrisolto di oltre 50 anni riemerge improvvisamente. Poco tempo dopo che la lettera in punto di morte di un agente di polizia ha rivelato il coinvolgimento dell'FBI nell'omicidio di Malcolm X, e in seguito a un'indagine di 22 mesi condotta dall'ufficio del procuratore distrettuale di Manhattan, due degli uomini condannati per l'omicidio vengono scagionati. Sulla base di documenti dell'FBI recentemente declassificati, di testimonianze di persone vicine a Malcolm X e di altri importanti testimoni, questa indagine storica conduce lo spettatore attraverso gli ultimi 15 mesi di vita di un'icona, Malcolm X. È giunto il momento di svelare l'eccezionale percorso di questo leader radicale e di decifrare la catena di eventi che hanno portato alla sua morte certa. Uno speciale contestualizzato dalla professoressa Raffaella Baritono e proposto da Rai Cultura venerdì 21 febbraio alle 22.00 in prima visione su Rai Storia a 60 anni dall'assassinio.■

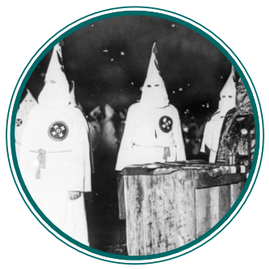
La settimana di ***Rai Storia***

TV7 Il supermarket della protesta
Sessant'anni dall'inaugurazione del Piper
Rai Cultura ripropone il servizio trasmesso dal settimanale del TG1. In onda lunedì 17 febbraio alle 11.15

L'ascesa di Hitler
Notte dei lunghi coltelli
Serie introdotta e contestualizzata dallo storico Emilio Gentile, in onda martedì 18 febbraio alle 21.10

La Rosa dei Nomi
Dietro il capolavoro di Eco nell'anniversario della nascita
I processi creativi che hanno portato alla nascita del best-seller "Il nome della rosa" e del film omonimo. In onda mercoledì 19 febbraio alle 12.00

Passato e Presente
Francesco Giuseppe, l'ultimo monarca assoluto
Il sovrano impiccatore e il suo lunghissimo regno. Un personaggio raccontato da Paolo Mieli e dal professor Gilles Pécout. In onda giovedì 20 febbraio alle 13.15 su Rai3



Passato e Presente
Il Ku Klux Klan, alle radici dell'odio
La fine della schiavitù non viene accettata. Cappucci bianchi, croci infuocate, linciaggi con l'obiettivo di fermare con la violenza l'avanzata dei diritti civili. In onda venerdì 21 febbraio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia

Cinema Italia
Prova d'orchestra
I membri di una orchestra, durante le prove, vengono intervistati da una troupe televisiva. Di Federico Fellini. In onda sabato 22 febbraio alle 21.10

Passato e Presente
Juan Peron presidente
Il 24 febbraio 1946, Perón stravince le elezioni e diventa il nuovo presidente dell'Argentina. In onda domenica 23 febbraio alle 20.30 su Rai Storia

Rai Storia

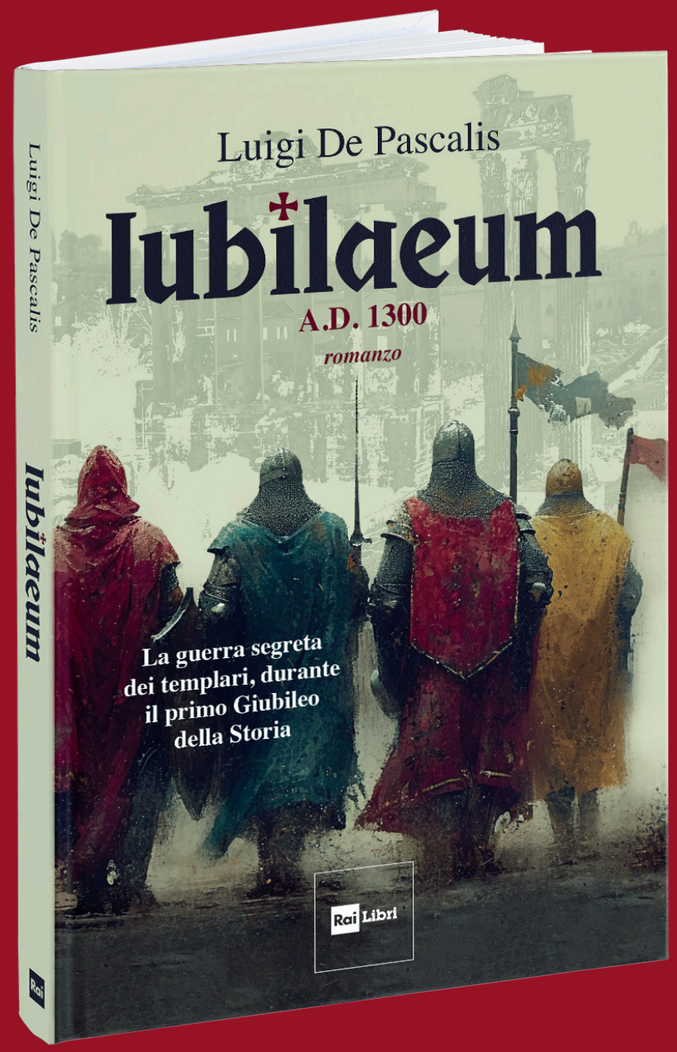
Formiche

Rai Yoyo

Su Rai Yoyo alle 21.40 e in boxset su RaiPlay la serie animata liberamente tratta dai disegni dell'illustratore trentino Fabio Vettori

Cinquantadue episodi brevi e divertenti, arricchiti da gag e spunti grafici buffi, dai contenuti vivaci e leggeri, e tuttavia ricchi di riferimenti alla nostra vita quotidiana... È in onda su Rai Yoyo la serie "Formiche", tutti i giorni alle ore 21.40 e in boxset su RaiPlay. Le esilaranti gag, la scoperta della loro "umanità" nello scenario spettacolare delle loro grandi imprese (il teatro delle nostre formiche sarà il mondo intero), contribuiscono a creare una vera serie "family" adatta a essere messa in onda liberamente nell'arco del palinsesto. Piccole e nere, tenere e spiritose, le formiche di Fabio Vettori dal 1985 sono anche protagoniste di poster e biglietti d'auguri, agende e calendari, tappetini per il mouse, puzzle, t-shirt, tazzine e non solo... Nate per gioco sui banchi di scuola nel 1972, dopo aver conquistato le cartolerie italiane si apprestano ad appassionare anche i telespettatori di tutte le età. Dopo anni di mostre, fiere e migliaia di rappresentazioni, fe Formiche si sono evolute nella forma e nel colore. Inizialmente subentrate a omini che animavano paesaggi reali e di fantasia, ora sono protagoniste nelle città d'Italia e d'Europa, si cimentano in sport di tutti i tipi, si trovano in montagna, d'inverno e d'estate. Nelle raffigurazioni sono molte, operose o pigre, divertenti e tutte diverse tra loro e ci si può riconoscere e sorridere nell'osservarle. "Formiche" è una serie animata prodotta da Rai Fiction e Mondo Tv, su soggetti di Sergio Crivellaro e le sceneggiature di Giancarlo Di Giovine, Alba Maria Calicchio, Mara Colecchia e Sergio Crivellaro. Le musiche sono di Pino Massara. La regia è di Giuseppe Laganà. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

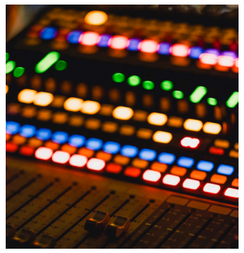
Rai 55

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

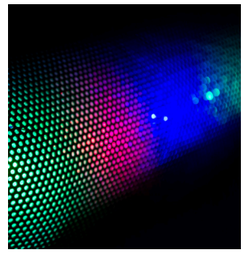
RADIO MONITOR
we're always listening

GENERALE



1	9	1	3	Lola Young	Messy
2	1	1	9	Marracash	Gli sbandati hanno perso
3	2	1	5	Jovanotti	Fuorionda
4	5	4	4	Gracie Abrams	That's So True
5	8	5	2	Myles Smith	Nice To Meet You
6	4	1	9	Tananai	Booster
7	6	5	5	Guè feat. Rose Villain	Oh Mamma Mia
8	7	1	11	Marco Mengoni	ManDarE TuTto All'aRIA
9	29	9	1	Lady Gaga	Abracadabra
10	13	10	1	Zerb X Ty Dolla $ign f..	Location

EMERGENTI



1	1	1	12	Mimì	Dove si va
2	2	2	8	Settembre	Vertebre
3	5	3	3	Maria Tomba	Goodbye (voglio good v..
4	3	2	8	Cioffi	Bogotà
5		5	1	Senza_Cri	Tutto l'odio
6	4	2	12	Lorenzo Salvetti	Mille concerti
7		1	35	Sarah	Sexy magica
8	6	1	19	Sarah	Tacchi (fra le dita)
9	9	4	12	I Patagarri	Caravan
10		5	6	Vale Lp, Lil Jolie	Dimmi tu quando sei pr..

ITALIANI

1	1	1	9	Marracash	Gli sbandati hanno perso
2	2	1	5	Jovanotti	Fuorionda
3	4	1	9	Tananai	Booster
4	5	4	5	Guè feat. Rose Villain	Oh Mamma Mia
5	6	1	11	Marco Mengoni	ManDarE TuTto All'aRIA
6	3	3	4	Lazza	Buio davanti
7	7	1	13	Pinguini Tattici Nucleari	Islanda
8	8	2	13	Damiano David	Born With A Broken Heart
9	10	9	3	Coez	Mal di te
10	9	1	13	Elisa	Dillo solo al buio

UK

1	1	4	Lola Young	Messy
2	2	9	Myles Smith	Nice To Meet You
3	3	14	ROSÉ & Bruno Mars	APT.
4	4	45	Benson Boone	Beautiful Things
5	5	33	Myles Smith	Stargazing
6	7	23	Post Malone feat. Morg..	I Had Some Help
7	8	3	Chappell Roan	Pink Pony Club
8	10	3	Sam Fender	Arm's Length
9	9	2	Teddy Swims	Guilty
10	11	33	Hozier	Too Sweet

INDIPENDENTI

1	1	1	7	Planet Funk	Nights In White Satin
2	4	2	4	Zerb X Ty Dolla $ign f..	Location
3	2	1	17	Alfa	Il filo rosso
4	3	1	14	Negramaro	Marziani
5	5	3	11	Darin	Moonlight
6	6	6	6	Gemelli Diversi	Impossibile
7	7	3	15	Lenny Kravitz	Honey
8	8	5	16	Ivana Spagna, Nuzzle	T'amo T'amo T'amo
9		9	1	Lucio Corsi	Volevo essere un duro
10	10	9	5	Adventures of Stevie V..	Dirty Cash

EUROPA

1	1	14	ROSÉ & Bruno Mars	APT.
2	2	12	David Guetta, Alphavil..	Forever Young
3	6	3	Lola Young	Messy
4	4	6	Gracie Abrams	That's So True
5	3	15	Coldplay feat. Little ..	WE PRAY
6	5	13	Teddy Swims	Bad Dreams
7	7	3	Myles Smith	Nice To Meet You
8	8	30	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
9	10	5	Damiano David	Born With A Broken Heart
10	9	21	Weeknd, The	Dancing In The Flames

CINEMA IN TV

The North Sea - Martedì 18 febbraio ore 21.20
Anno 2021 – Regia John Andreas Anderse

Mare del Nord. Una piattaforma petrolifera crolla sulla costa norvegese. Le cause sono attribuite a un cedimento del terreno. I ricercatori cercano di capire quello che sta accadendo e vengono convocati anche i ministri del petrolio e dell'energia per affrontare l'emergenza. Tra coloro che lavorano in quello che è considerato uno dei più grandi giacimenti petrolifero del mondo, ci sono anche Stian e Sofia. Lui cerca di chiudere manualmente il pozzo e resta intrappolato. Sofia cerca di salvargli la vita.

Aaron torna a Kiewarra, nell'entroterra australiano. Ne era uscito da fuggiasco, scagionato dalla giustizia, ma accusato dalla comunità di essere coinvolto nel presunto suicidio della giovane Ellie. Vi fa ritorno da poliziotto famoso dopo che l'amico Luke ha ucciso moglie e figlio e si è suicidato. Ma la versione ufficiale dei fatti non convince Aaron che, su invito dei genitori di Luke, intende indagare sui fatti e forse seppellire i sospetti legati al proprio passato.

Chi è senza peccato – Giovedì 20 febbraio
ore 23.00 – Anno 2020 – Regia Robert Connolly

L'uomo che sapeva troppo - Venerdì 21 febbraio
ore 21.10 – Anno 1956 – Alfred Hitchcock

Marocco. Una coppia di turisti statunitensi, i coniugi McKenna, sono in vacanza; lui è uno stimato medico e lei è una famosissima cantante. La coppia ha con se il piccolo figlio. Il terzetto viene avvicinato da un personaggio misterioso che da lì a poco rimarrà ucciso non prima di essere riuscito a confidare al medico un pericoloso segreto riguardo un attentato da compiere a Londra. La coppia, in procinto di rivelare il tutto alle autorità, decide di soprassedere in quanto il loro figlio viene rapito. Remake di un omonimo film sempre dello stesso regista.

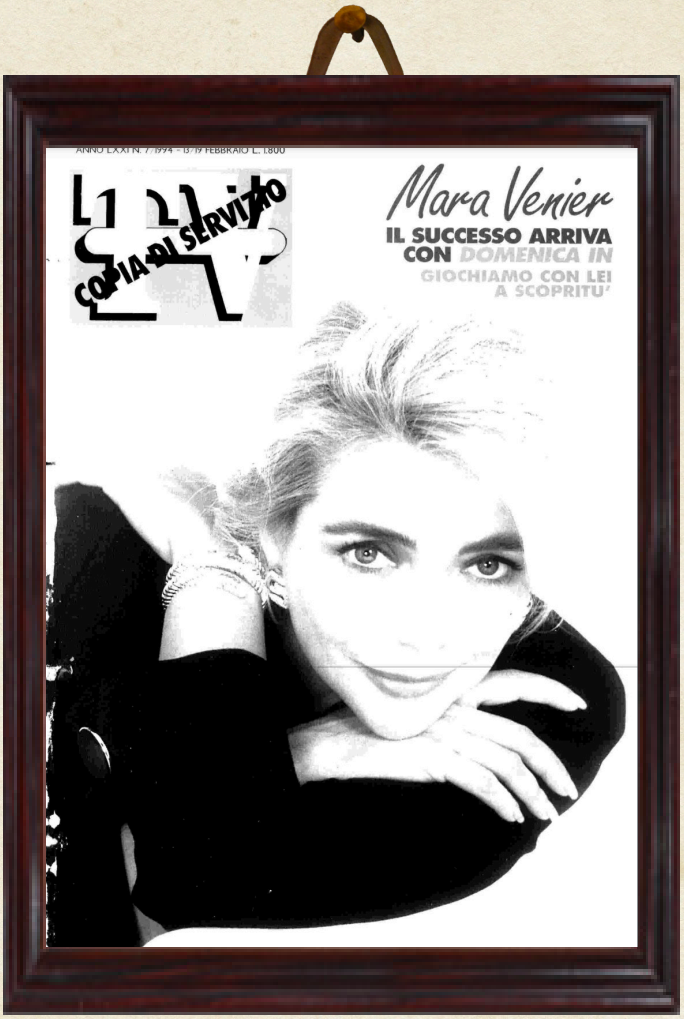
Bella, ancora piccola e di razza mista, viene considerata pericolosa secondo le leggi della città di Denver. Ma la cagnolona è invece affettuosa, energica, positiva. È capace di colmare i vuoti di una famiglia composta da Lucas e la madre, una veterana di guerra che lavora come volontaria all'ospedale dei veterani, da cui anche Bella viene accolta durante il giorno, perché ha una funzione risanatrice e terapeutica. In prestito per qualche giorno da parenti fuori Dallas, mentre Lucas cerca una casa per trasferirsi in un'altra città dove Bella non venga più considerata più "illegale", la cagnolona scappa, perché vuole tornare dal suo amico, a casa sua, e intraprende un viaggio.

Un viaggio a quattro zampe - Domenica 23
febbraio 21.10 – Anno 2019 – Charles Martin Smith

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

FEBBRAIO 1995



COME ERAVAMO